

COMUNICATO FIGS

ANCORA UNA DELUSIONE PER I GIOCATORI E GLI APPASSIONATI DI SQUASH, INFATTI IL COMITATO ORGANIZZATORE DEI GIOCHI OLIMPICI DI TOKIO 2020 NON HA PROPOSTO IL NOSTRO SPORT TRA QUELLI DA INCLUDERE, NEL PROGRAMMA OLIMPICO, COME DISCIPLINA DIMOSTRATIVA.

SICURAMENTE NEL PROSSIMO AGM DELLA WSF, IN CALENDARIO PER NOVEMBRE 2015, A NIZZA, CI SARA' L'OCCASIONE PER APPROFONDIRE SE CI SIANO STATI ERRORI NELLA CAMPAGNA PROMOZIONALE IDEATA E GESTITA, IN QUESTI ANNI, DALLA WORLD SQUASH FEDERATION, MA AL MOMENTO VA RIBADITO CHE LO SQUASH NON SI MERITAVA E NON SI MERITA UNA COSI' BASSA CONSIDERAZIONE.

LO SQUASH E' DIFFUSISSIMO NEL MONDO; I SUOI ATLETI OLTRE A SOSTENERE IMPEGNATIVE COMPETIZIONI MONDIALI INDIVIDUALI ED A SQUADRE, DANNO VITA AD UN CIRCUITO MONDIALE PROFESSIONISTICO DI ALTO LIVELLO E NON POSSONO ESSERE LA SOLA POPOLARITA' O VISIBILITA' TELEVISIVA A DETERMINARE LA SCELTA DI INCLUDERE OD ESCLUDERE UNO SPORT DALLE OLIMPIADI, SIA PURE IN FORMA PROVVISORIA, COM'E' PER GLI EVENTI DIMOSTRATIVI.

ORA SI TRATTA DI RICOMINCIARE UN PERCORSO CHE, CONTRASSEGNA TO DA TROPPE ED ORMAI INSOPPORTABILI DELUSIONI, E' INIZIATO DA OLTRE 10 ANNI (SINGAPORE 2005).

ONORE AL MERITO PER GLI SPORT CHE HANNO ASSAPORATO LA SODDISFAZIONE DI ESSERE PROPOSTI PER LE OLIMPIADI, MA LO SQUASH HA IL DOVERE DI NON ARRENDERSI, SE NON ALTRO PER RISPETTO NEI RIGUARDI DI TANTE DONNE E DI TANTI UOMINI CHE LO GIOCANO E LO PRATICANO.

28 SETTEMBRE 2015

SIRO ZANELLA

